

## Scheda evento

### Ottava edizione della Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica

10 dicembre 2025, Palazzo Wedekind, Roma.

#### Premessa

La **Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica**, promossa da Fondazione Inarcassa e dai Consigli nazionali degli Ingegneri e degli Architetti PPC, nasce dalla consapevolezza che in Italia il rischio sismico non si può annullare, bensì mitigare, riducendone l'impatto in termini di vite umane e danni economici. La Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica ha, quindi, lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione sismica verso i cittadini e le istituzioni per migliorare le condizioni di sicurezza del patrimonio edilizio del nostro Paese.

Fin dalla prima edizione, la Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica **rappresenta un importante momento di confronto** tra le istituzioni, i professionisti e le associazioni **per condividere proposte e riflessioni** sui temi della prevenzione e contenimento del rischio sismico. L'obiettivo principale è **supportare il Legislatore nella definizione delle politiche di messa in sicurezza del patrimonio edilizio**.

Durante l'ultima edizione nel 2024, è stato presentato uno **studio sui costi di 3 terremoti distruttivi che hanno colpito il nostro Paese**, dal quale è emerso con chiarezza che, **oltre ai costi diretti**: perdita di vite umane e feriti e ai danni riscontrabili nell'immediato sul patrimonio edilizio e culturale, **gli effetti di un sisma si riverberano con costi indiretti sul tessuto economico dei territori** penalizzandone la crescita anche per gli anni a venire, con effetti negativi sul PIL, sull'occupazione e sulla demografia.

Oggi in Italia sono **circa 18 milioni gli immobili a uso residenziale a rischio sismico** che necessiterebbero di interventi immediati.

**La limitatezza delle risorse a disposizione e la necessità di rendere l'investimento in prevenzione quanto più efficiente possibile, impongono di intervenire** secondo una logica di prevenzione sismica programmata, **in via prioritaria sulla quota parte di costruito a più alto rischio** (per criticità nello stato di conservazione e sicurezza statica o per localizzazione nelle zone a più elevata probabilità sismica).

Un Piano nazionale di prevenzione sismica, di carattere ordinamentale, che parta dalla conoscenza dello status del patrimonio immobiliare e preveda finanziamenti costanti nel tempo per affrontare, adeguatamente, la sfida della Prevenzione sismica consentirebbe non solo il risparmio di tutti i costi diretti ed indiretti connessi ad un terremoto, ma anche di attivare una leva importante per favorire la crescita e lo sviluppo socioeconomico dei territori".

## VIII Edizione – Dicembre 2025

Rispetto alla scorsa edizione, l'ottava Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica muove i suoi passi in un contesto normativo in continua evoluzione. Da una parte, il Piano nazionale della prevenzione avviato dal Ministro della Protezione Civile e le Politiche del Mare durante i lavori della passata edizione, dall'altro gli impulsi provenienti dall'Europa in materia di efficienza energetica degli edifici.

**L'ottava edizione si prefigge l'obiettivo di** raccogliere le indicazioni e i suggerimenti condivisi tra i principali relatori della scorsa edizione e **offrire un concreto contributo, anche da una prospettiva europea, in termini di proposte nell'ambito delle politiche di messa in sicurezza del patrimonio edilizio.**

**Il focus dell'edizione 2025 è, dunque, l'integrazione** (cosiddetto "accoppiamento") **delle politiche di efficientamento energetico con le misure di prevenzione sismica.**

In un territorio esposto a frequenti eventi sismici di medio/alta intensità, intervenire solo sul piano dell'efficientamento energetico, tralasciando un contestuale approfondimento del livello di sicurezza sismico ai fini del miglioramento delle prestazioni strutturali, significa aumentare il valore dei beni esposti al rischio.

Tenuto conto del prossimo recepimento della "Direttiva Green" nel nostro ordinamento, l'ottava giornata nazionale della prevenzione vuole sensibilizzare gli attori istituzionali, anche europei, sull'**opportunità di declinare il recepimento della Direttiva (UE) 2024/1275 in un'ottica integrata con la riduzione del rischio sismico; l'obiettivo finale è fornire alla Politica strumenti che**, partendo dall'analisi combinata delle due esigenze, **consentano di definire a priori dove gli interventi sono necessari e come massimizzarne i risultati**, per rendere gli investimenti quanto più efficaci e sostenibili.

La Giornata nella sua sessione istituzionale vede, oltre alla partecipazione dei principali Ministri nazionali con competenza in materia di prevenzione del rischio sismico e sicurezza energetica, il coinvolgimento degli attori istituzionali della Commissione e Parlamento europei, dei referenti del Dipartimento di Protezione Civile, del Dipartimento Casa Italia, della Autorità e Agenzie indipendenti.

E' prevista una sessione di lavoro con rappresentanti del mondo scientifico-accademico ed una tavola rotonda tra rappresentanti del Parlamento Italiano ed Europeo.

La 8a edizione della Giornata, in programma il prossimo 10 dicembre presso Palazzo Wedekind, a Roma, vede la partecipazione da remoto di tutti gli iscritti agli Ordini degli Ingegneri ed Architetti d'Italia, e sarà trasmessa in diretta social nonché reso fruibile anche in modalità asincrona ad una platea di oltre 400.000 architetti ed ingegneri.